

Montecassiano



Ogni volta che si trova un limite,
da quel punto la città si espande seguendo
una spirale che non finisce mai.

(Italo Calvino, *Le città invisibili*)

Il borgo a spirale

Arroccato su una collina del maceratese e racchiuso da una cinta muraria perfettamente conservata, Montecassiano è un borgo che si svela come un racconto a cerchi concentrici: vicoli a spirale che seguono la forma della collina, case in laterizio, archi in mattoni, cortili nascosti e scalinate di pietra consumate dal tempo. Tutto qui spinge verso il cuore medievale del borgo.

Al centro pulsa Piazza Unità d'Italia, cuore civico e spirituale, con la scenografica scalinata che conduce alla Collegiata di Santa Maria Assunta, scrigno di capolavori come la monumentale pala di Fra Mattia della Robbia e il raffinato organo Callido. Intorno, si staglia il maestoso Palazzo dei Priori e si susseguono chiese che raccontano secoli di devozione e comunità viva.

Montecassiano è un borgo che invita a perdersi, lasciandosi sorprendere da scorci inattesi e da panorami che si aprono verso i Monti Sibillini e il Mare Adriatico. Dalle mura alla piazza, dai palazzi nobiliari alla Pinacoteca, ogni pietra parla di storia, memoria e creatività. È un luogo che conserva intatta la bellezza del Medioevo, ma che continua a vivere con l'energia e l'accoglienza di una comunità autentica.













Montecassiano è un borgo che si svela
come un racconto a cerchi concentrici:
vicoli a spirale che seguono la forma
della collina, case in laterizio, archi
in mattoni, cortili nascosti e scalinate
di pietra consumate dal tempo.

SCOPRI

Alla corte dei conti Cassiani

Le origini di Montecassiano risalgono all'epoca romana, come testimoniano i reperti conservati nella Pinacoteca Girolamo Buratto. Il borgo si consolidò nel Medioevo come *castrum* fortificato, sviluppandosi attorno alla corte dei conti Cassiani, da cui deriverebbe il nome. Le mura medievali, ancora oggi intatte, furono dotate di tre porte di accesso – San Giovanni, Armando Diaz e Cesare Battisti – che garantivano difesa e controllo del territorio. Nel corso dei secoli Montecassiano visse alternanze di dominazioni, saccheggi e ricostruzioni, fino a raggiungere un periodo di prosperità in età rinascimentale, quando vennero arricchite le chiese e realizzati importanti palazzi civili. Tra le testimonianze più preziose vi è la pala d'altare di Fra Mattia della Robbia, tra le opere di maggiori dimensioni mai realizzate dai diversi artefici della dinastia dei Della Robbia, e la Collegiata di Santa Maria Assunta, cuore spirituale del borgo.











Oggi Montecassiano si presenta
come un borgo medievale intatto,
capace di coniugare memoria storica
e vitalità contemporanea.

TRADIZIONI, CULTURA, SAPORI, EVENTI

Un intreccio di tradizioni, sapori e creatività

Montecassiano è un borgo che vive tutto l'anno, animato da feste e celebrazioni che rinsaldano la comunità. La Sagra dei Sughitti, con l'antico dolce a base di mosto cotto, segna l'autunno, mentre lo Svicolando Festival porta arte di strada nei vicoli; il Palio dei Terzieri rievoca il Medioevo, il MACSI Festival e il Montecassiano Music Festival accendono Piazza Unità d'Italia di spettacoli e cultura. Momento di profonda spiritualità è la Processione del Venerdì Santo, che attraversa il borgo in un silenzio carico di devozione.

La cucina riflette i sapori autentici delle Marche: salumi, formaggi, pane, dolci caserecci e vini locali come il Rosso Piceno e il Verdicchio. I sughitti raccontano il legame con la vendemmia, trasformando il raccolto in festa. Ma il borgo custodisce anche saperi agricoli antichi: le vigne biologiche vinificate in anfore di terracotta, gli uliveti secolari che danno un extravergine intenso e profumato, le api che regalano mieli diversi a seconda delle stagioni.



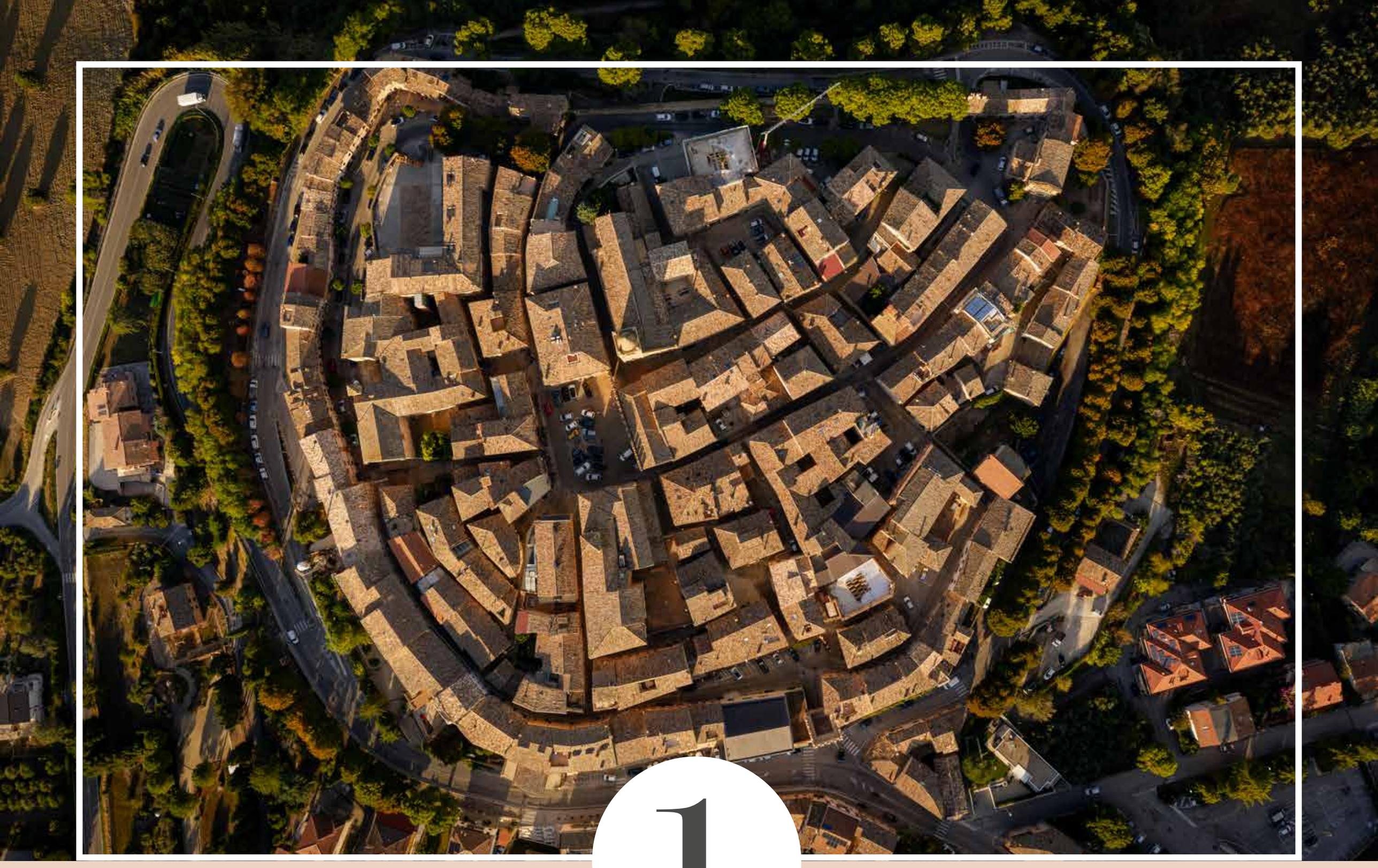
Montecassiano è così: un intreccio di tradizioni, sapori e creatività che trasforma ogni evento e ogni prodotto della terra in esperienza viva e autentica.


3

GLI IMPERDIBILI

Cinque esperienze autentiche da vivere a Montecassiano

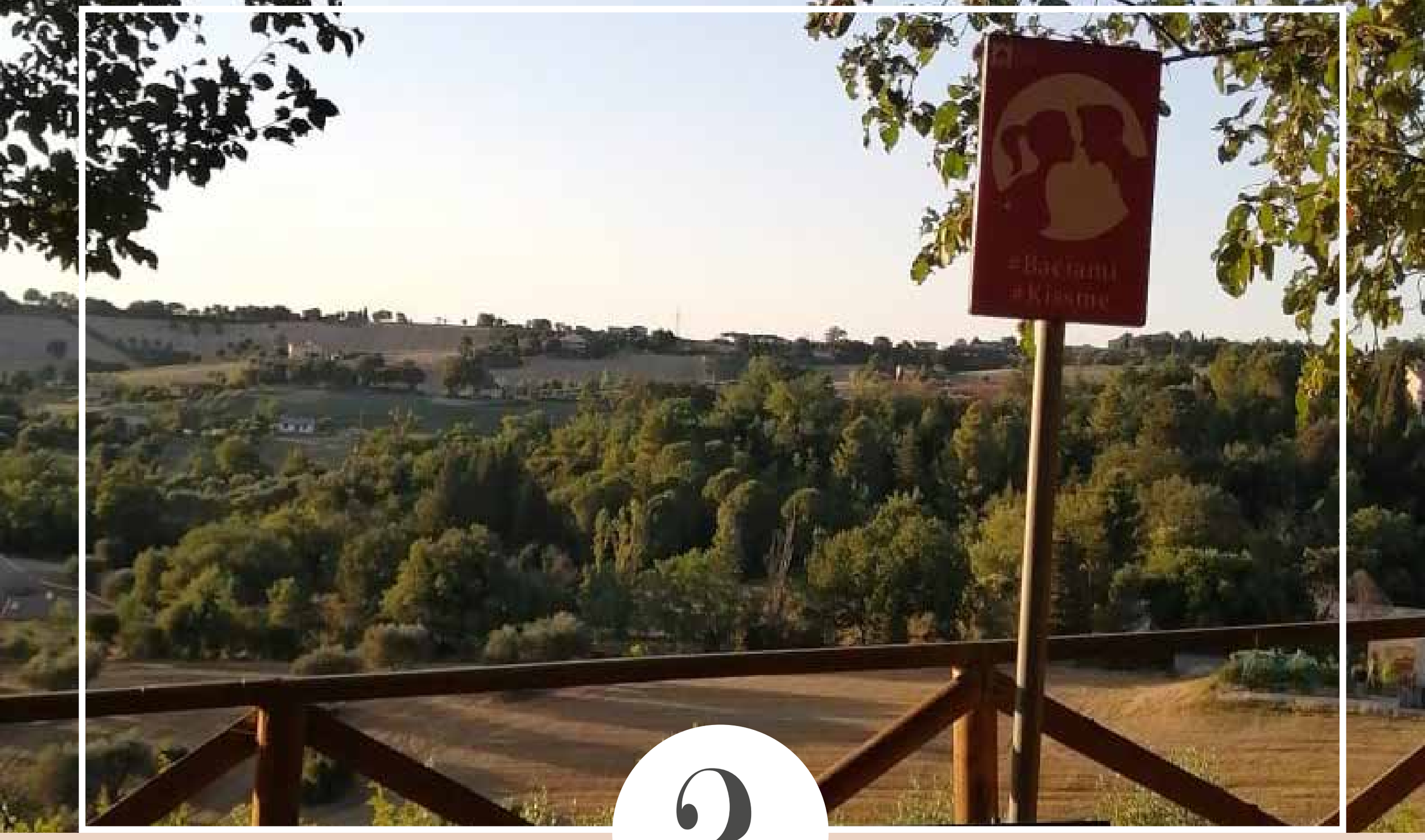




1

PERDERSI TRA I VICOLI MEDIEVALI “A CIPOLLA”

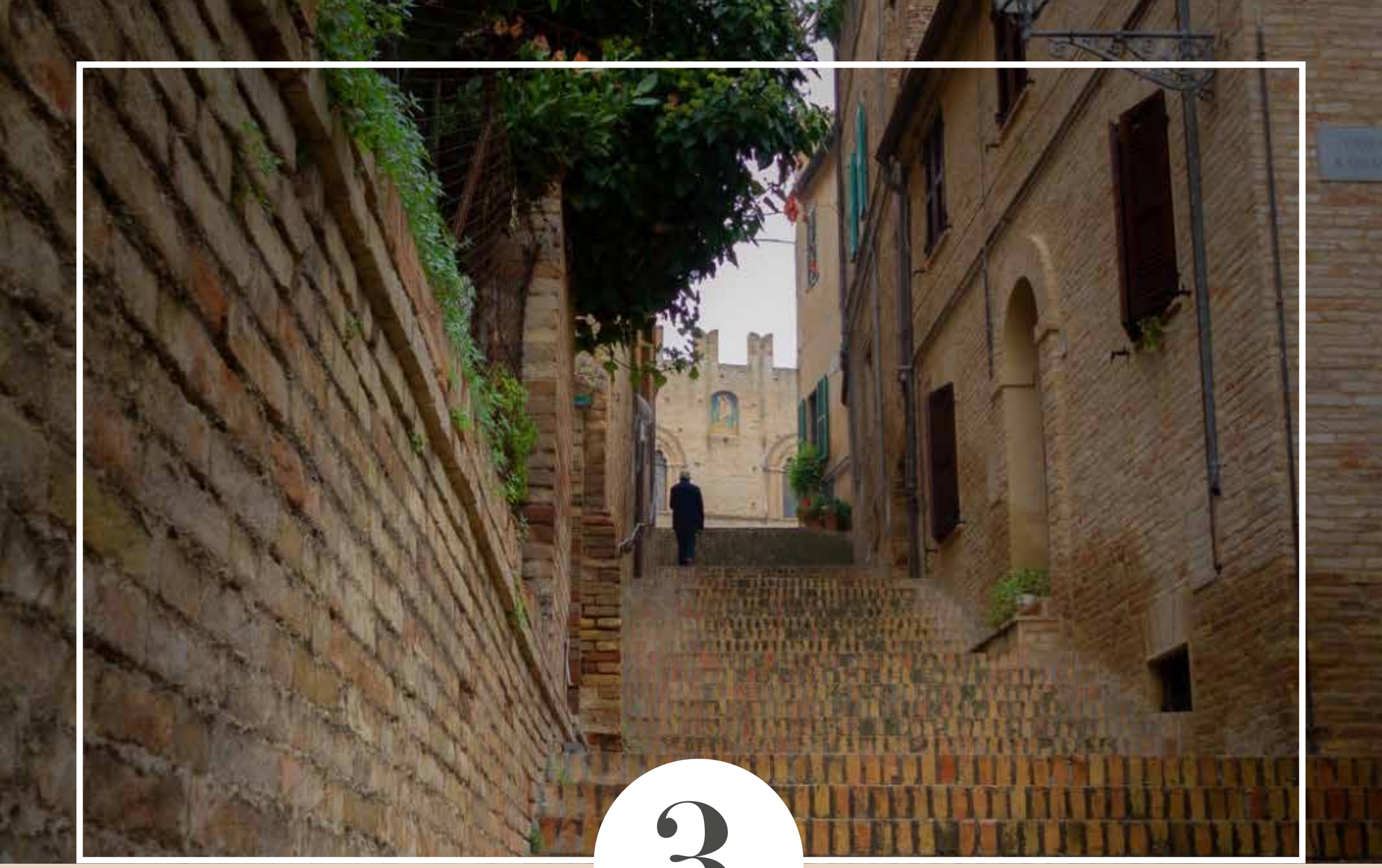
L’impianto urbanistico medievale di Montecassiano, costruito a cerchi concentrici che seguono la forma della collina, è un invito a smarrirsi lentamente tra vie lastricate, archi in mattoni e passaggi coperti. Nei vicoli di San Francesco e Santa Chiara il tempo sembra essersi fermato: silenzio, atmosfere raccolte e scorci che all’improvviso si aprono sulla campagna marchigiana, regalando emozioni autentiche e inattese.



2

RESPIRARE NATURA E PANORAMA AL PARCO DEL CERRETO

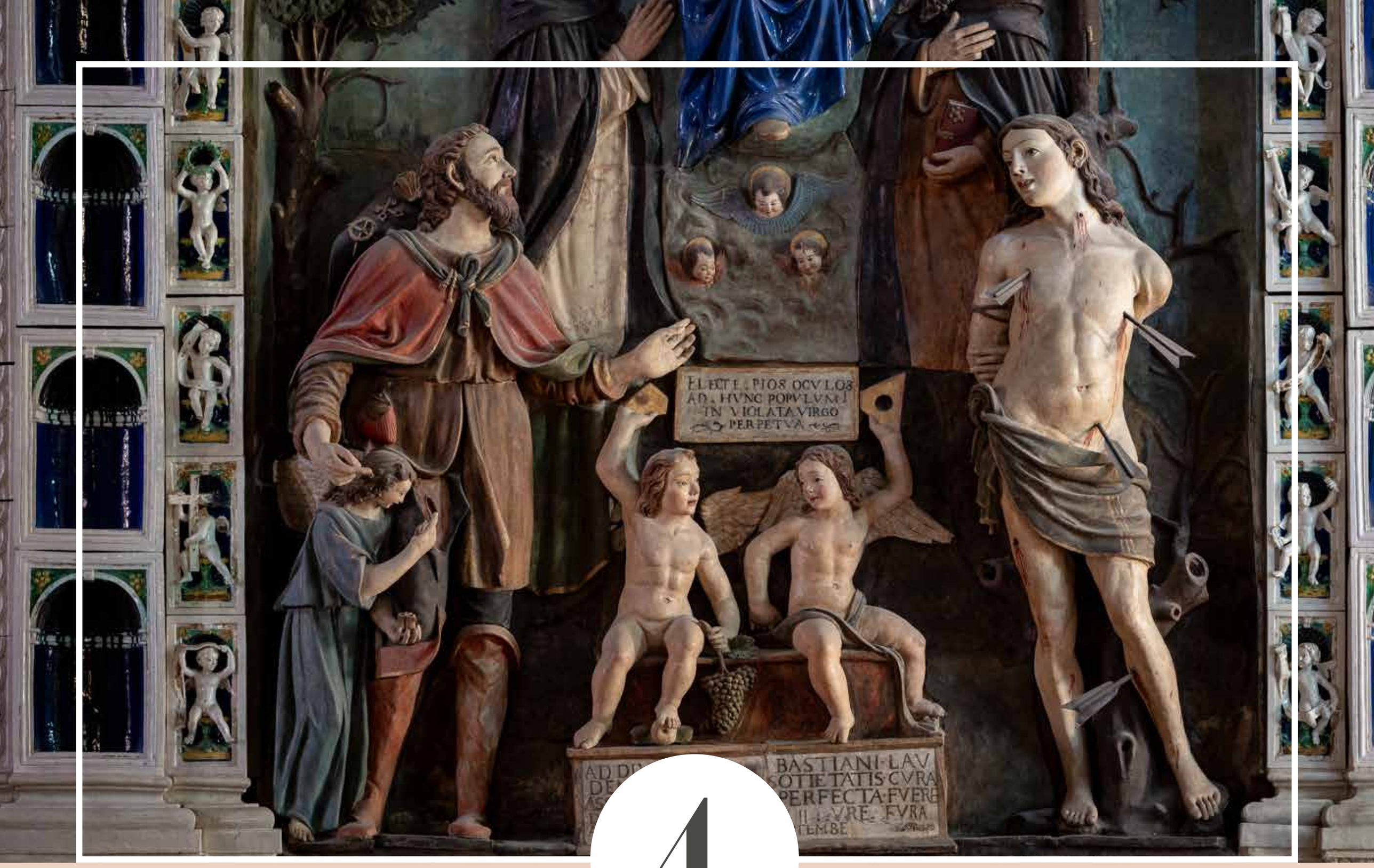
Un’oasi verde che si affaccia come un balcone naturale sulle colline del maceratese, i Monti Sibillini e il Mare Adriatico.
Tra pini, roverelle, gelsi e piante aromatiche, il Parco del Cerreto è il luogo ideale per passeggiate rigeneranti, soste contemplative o semplici momenti di quiete. Qui la natura diventa compagna di viaggio e cornice perfetta per concludere un itinerario nel borgo.



3

SALIRE LA SCALINATA DI VIA ROMA

Una spettacolare scalinata, incorniciata da un’ampia arcata, conduce a Piazza Unità d’Italia, cuore scenografico di Montecassiano e autentico salotto medievale.
Qui la Collegiata di Santa Maria Assunta domina la piazza con la sua imponenza, mentre ai lati si affaccia il Palazzo dei Priori, simbolo della storia civica del borgo. Salire la scalinata significa compiere un viaggio nel tempo, fino al XII secolo, quando qui sorgeva la corte del castello dei conti Cassiani.



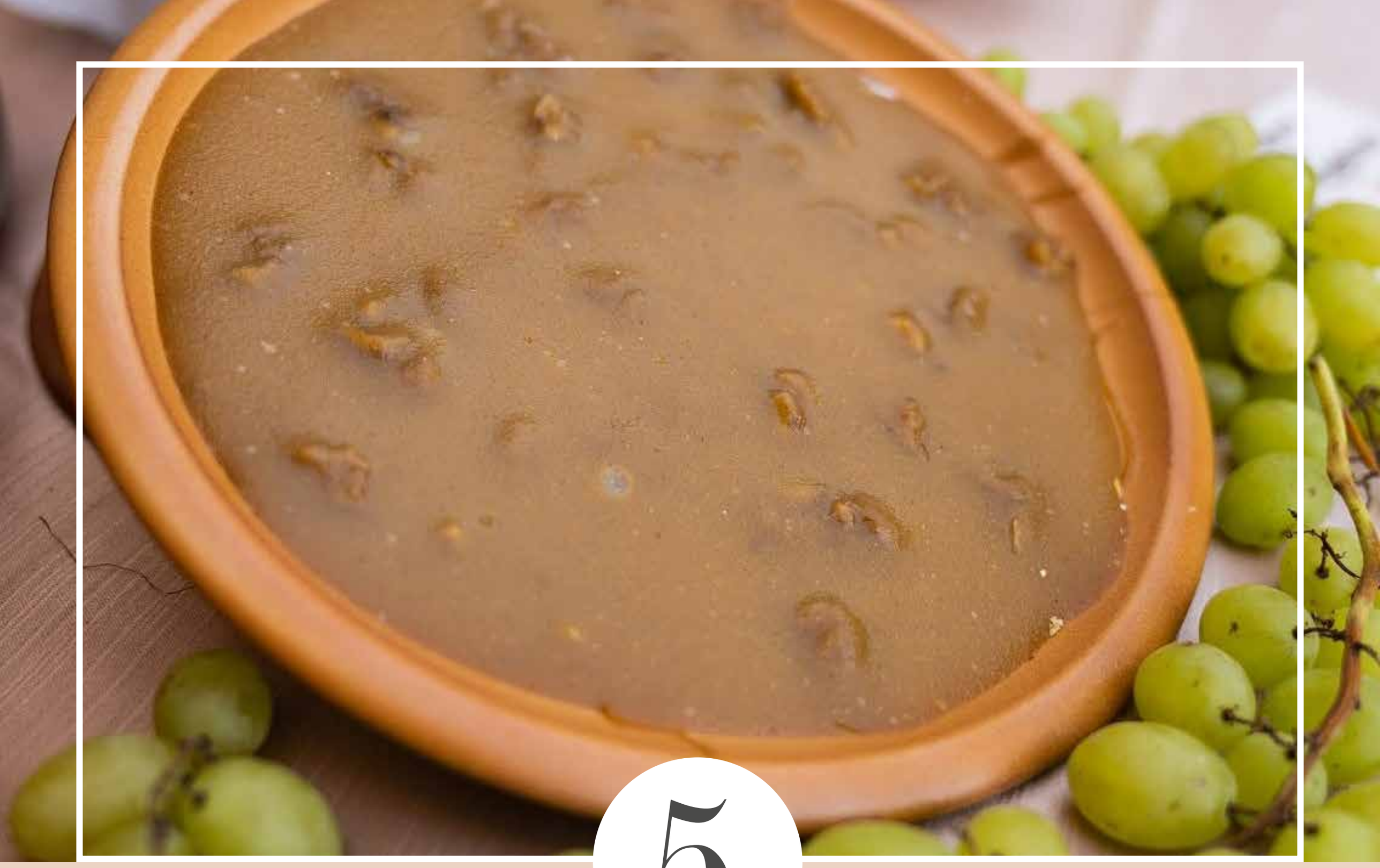
4

AMMIRARE LA PALA D'ALTARE DI DELLA ROBBIA

La Collegiata di Santa Maria Assunta custodisce un capolavoro unico: la pala d'altare di Fra' Mattia della Robbia, alta sette metri e realizzata in terracotta invetriata e dipinta. L'opera raffigura la Madonna con il Bambino in gloria, circondata da San Sebastiano, San Rocco, San Pietro Martire e Sant'Antonio Abate. La sua eccezionalità non sta solo nelle dimensioni monumentali, ma anche nel fatto che si tratta dell'unica opera documentata di uno degli ultimi eredi della celebre bottega

fiorentina dei della Robbia, protagonisti del Rinascimento tra XV e XVI secolo. Il recente restauro ha inoltre rivelato un dettaglio prezioso: sullo sfondo appare una rappresentazione di Montecassiano, che lega l'opera in modo indissolubile al borgo. Un tesoro raro, imperdibile per chi vuole scoprire la storia e l'arte che rendono Montecassiano unico.





5

GUSTARE I “SUGHITTI”, DOLCE DELLA VENDEMMIA

Tra i sapori più autentici di Montecassiano c’è un dolce che profuma di storia contadina: i sughitti, preparati con mosto cotto e farina di granturco, un tempo offerti come rito propiziatorio durante la vendemmia. Ancora oggi, in occasione della Sagra dei Sughitti, il borgo si riempie di aromi, canti e convivialità, trasformando una ricetta semplice in festa e memoria condivisa. Assaggiarli significa entrare nel cuore agricolo del territorio e rivivere un legame profondo con la terra e le sue stagioni.

INTERVENTO REALIZZATO DAL COMUNE DI MONTECASSIANO
CON IL CONTRIBUTO DELLA REGIONE MARCHE (PR FESR 2021/2027)



COESIONE ITALIA 21-27 MARCHE

Cofinanziato dall'Unione europea

REGIONE MARCHE